



**CODIGORO**

Natura - Mobilità - Innovazione

**STRATEGIA CODIGORO**  
**BOZZA**  
**VERSIONE 0.1**

## **Il Parco del Delta del Po come Museo diffuso, integrando ambiente, paesaggio, produzione e innovazione**

Codigoro si configura come una delle principali porte di accesso al Parco del Delta del Po, un territorio unico in cui natura, storia e innovazione si intrecciano in un equilibrio dinamico. La visione del Parco come museo diffuso valorizza l'ambiente, il paesaggio e le attività produttive, integrandole con percorsi di sviluppo sostenibile e strategie di innovazione. Attraverso il rafforzamento delle infrastrutture per la mobilità dolce, il potenziamento dell'accoglienza turistica e la promozione di modelli produttivi compatibili con la tutela ambientale, Codigoro assume un ruolo strategico nella connessione tra le aree urbane, le eccellenze agroalimentari e i percorsi culturali del territorio.

Le strategie di sviluppo locale, in linea con la Mappa Strategica di Codigoro, puntano a rafforzare la fruizione del Parco grazie a interventi mirati alla rigenerazione urbana, al turismo lento e alla valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico. La riqualificazione della stazione come hub intermodale, l'integrazione della rete cicloturistica con il sistema di navigazione sul Po di Volano e la creazione di spazi per la ricerca e il trasferimento tecnologico testimoniano la volontà di trasformare il territorio in un laboratorio di innovazione sostenibile. In questo contesto, Codigoro non è solo un punto di passaggio, ma un nodo attivo di connessione tra tradizione e futuro, capace di coniugare la salvaguardia dell'ecosistema con nuove opportunità di crescita economica e culturale.

## **PAESAGGIO**

### **Turismo lento nel basso ferrarese**

L'hub dell'intermodalità di Codigoro rappresenta un tassello strategico per lo sviluppo della mobilità sostenibile e dell'integrazione dei trasporti nel territorio del Delta del Po. Pensato come un punto di connessione tra diverse modalità di spostamento, questo spazio mira a favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi di trasporto pubblico e privato, promuovendo al tempo stesso la mobilità dolce e il turismo lento. La sua realizzazione si inserisce in un più ampio progetto di rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini e incentivare un nuovo modello di mobilità, efficiente, inclusivo e rispettoso dell'ambiente. Situato in una posizione strategica, il nuovo hub diventerà un punto di riferimento per pendolari, viaggiatori e cicloturisti, offrendo infrastrutture moderne e servizi integrati, in linea con le esigenze di un territorio che guarda al futuro con una visione sostenibile e innovativa.

L'asse principale su cui si sviluppa l'intermodalità a Codigoro è la **linea ferroviaria Ferrara-Codigoro**, che permette il collegamento con il sistema ferroviario regionale. La strategia prevede il potenziamento dell'infrastruttura esistente attraverso i seguenti interventi.

### **Elettrificazione della ferrovia**

L'elettrificazione della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro rappresenta un intervento di fondamentale importanza per il miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità del trasporto pubblico locale. Questa trasformazione consentirà una significativa riduzione dei tempi di percorrenza, con l'obiettivo di collegare Codigoro a Ferrara in soli 30 minuti, rendendo la ferrovia un'alternativa più competitiva rispetto all'uso dell'auto privata ("Metropolitana di superficie"). L'elettrificazione

porterà benefici anche in termini ambientali, eliminando l'utilizzo di convogli a trazione diesel e riducendo le emissioni inquinanti, con un impatto positivo sulla qualità dell'aria e sulla sostenibilità del territorio.

### **Hub dell'intermodalità**

Oltre ai vantaggi infrastrutturali, il potenziamento della linea ferroviaria sarà accompagnato dall'introduzione di nuovi servizi che miglioreranno l'esperienza dei passeggeri e l'intermodalità. Tra questi, particolare attenzione sarà data al trasporto bici+treno, con la creazione di 90 posti dedicati al trasporto delle biciclette sui nuovi convogli. Questo servizio si inserisce in una più ampia strategia di promozione della mobilità dolce, che prevede anche la realizzazione di una velostazione attrezzata presso la stazione di Codigoro, dotata di:

- parcheggio custodito e coperto: spazio dedicato per lasciare la bici in sicurezza, con accesso regolamentato o videosorveglianza.
- servizi di noleggio e sharing: possibilità di noleggiare biciclette tradizionali o e-bike, spesso integrate con il trasporto pubblico.
- colonnine di ricarica per e-bike: postazioni per la ricarica di biciclette elettriche.
- ciclofficina: area attrezzata per la riparazione e la manutenzione delle biciclette, con strumenti a disposizione degli utenti o con personale specializzato.
- spogliatoi e docce: in alcune strutture, vengono messi a disposizione spazi per chi utilizza la bici come mezzo di trasporto quotidiano, favorendo la mobilità casa-lavoro.
- Info point e biglietteria integrata: servizi informativi su percorsi ciclabili, trasporto pubblico, meteo e orari dei treni, con possibilità di acquistare biglietti per viaggi intermodali.

### **La riqualificazione degli edifici ex stazione ferroviaria di Codigoro**

La riqualificazione della stazione ferroviaria di Codigoro prevede una serie di interventi mirati a trasformarla in un luogo multifunzionale, accessibile e sostenibile.

Uno degli elementi chiave sarà la creazione di uno spazio FIAB, dedicato alla promozione del cicloturismo, con un info point, materiali cartografici e servizi per i ciclisti, con la possibilità di integrare una ciclofficina per la manutenzione delle biciclette.

Accanto a questo, nascerà una mediateca, un ambiente culturale che offrirà accesso a libri, riviste e materiali digitali, con spazi pensati per favorire l'incontro tra diverse generazioni, accogliendo studenti, lavoratori e anziani in un contesto inclusivo e dinamico.

Il secondo edificio (ex alloggi personale) ospiterà un albergo della gioventù con 40 posti letto, una foresteria pensata per giovani viaggiatori e gruppi scolastici interessati a scoprire il Parco del Delta del Po, con un collegamento diretto agli itinerari turistici e cicloturistici della zona, incentivando la permanenza sul territorio.

Per migliorare l'esperienza dei viaggiatori e pendolari, verrà realizzato un punto ristoro, una caffetteria pensata per rendere più piacevole la sosta in stazione, insieme a spazi di coworking che offriranno un ambiente di lavoro condiviso a chi necessita di una postazione temporanea.

Dal punto di vista infrastrutturale, l'edificio sarà oggetto di importanti interventi su pavimentazioni, impianti di illuminazione e climatizzazione per garantire un maggiore comfort e una fruibilità più efficiente degli spazi. L'accessibilità sarà potenziata con l'installazione di ascensori e rampe, rendendo la struttura completamente fruibile anche per persone con mobilità ridotta. Un'attenzione

particolare sarà dedicata alla sostenibilità, con l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto per l'autoproduzione di energia e di sistemi per la raccolta delle acque piovane, contribuendo a una gestione più efficiente delle risorse.

### **Nuova Piazza area ex-Colombani**

La realizzazione di una nuova piazza da realizzare con acquisizione di una parte dell'area ex Colombani, situata a ridosso della stazione di Codigoro, rappresenta un'opportunità strategica per ridefinire il ruolo urbano di questa zona, trasformandola in uno spazio multifunzionale capace di rispondere alle esigenze della comunità locale, dei viaggiatori e dei turisti. Questa nuova piazza è concepita come un'area di aggregazione e socialità, pensata per migliorare la qualità urbana dell'area e integrarsi con le strategie di rigenerazione e intermodalità previste nel piano strategico della cittadina.

L'intervento si inserisce nel progetto di valorizzazione dell'area della stazione, che comprende la riqualificazione infrastrutturale e la creazione di nuovi servizi per la mobilità sostenibile e il turismo. Per questo, la piazza sarà progettata per dialogare con le funzioni limitrofe, fungendo da elemento di connessione tra i nuovi spazi dedicati alle associazioni, la velostazione e l'albergo della gioventù. In questo senso, potrà ospitare eventi culturali, mercati locali, iniziative legate alla promozione del cicloturismo e dell'enogastronomia del territorio, rendendo l'area un polo di riferimento per cittadini, pendolari e visitatori.

Per rafforzare questa visione, la piazza potrà essere caratterizzata da un design flessibile, con spazi attrezzati per attività all'aperto, aree verdi e installazioni artistiche che richiamino l'identità del Delta del Po. L'inserimento di elementi di arredo urbano smart, come colonnine di ricarica per dispositivi elettronici e punti di informazione digitale sul territorio, contribuirà a rendere la piazza un luogo accogliente e funzionale. Inoltre, la vicinanza alla stazione e all'hub intermodale la rende il punto ideale per sviluppare un'area di mobilità condivisa, con postazioni per il bike-sharing, spazi per la sosta delle biciclette e collegamenti diretti ai percorsi cicloturistici.

### **Rete delle ciclabili**

Il Comune di Codigoro dispone di un sistema di percorsi ciclabili in costante espansione, che si integra con la rete intermodale e con i principali itinerari turistici del Delta del Po. Le ciclabili del territorio hanno una duplice funzione: da un lato promuovono la mobilità sostenibile per i cittadini e i pendolari, dall'altro costituiscono un'infrastruttura chiave per il cicloturismo, settore in crescita grazie alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali della zona.

- Linea blu: Stazione ferroviaria – Piazzale 11 settembre 2001, collega la Stazione ferroviaria, nell'abitato di Codigoro con il percorso ciclabile Codigoro – Abbazia di Pomposa
- Linea rossa: Codigoro – Abbazia di Pomposa, collega l'intersezione tra Via Pomposa e Via Pambianco nell'abitato di Codigoro all'Abbazia di Pomposa
- Linea Verde I tronco (in progetto) – collega l'Abbazia di Pomposa a Passo Pomposa
- Linea Verde I tronco (in corso di realizzazione) – Passo Pomposa / Torre della Finanza, completa il collegamento tra l'Abbazia di Pomposa e la Torre della Finanza presso l'abitato di Volano, punti di incontro con la ciclovia "BI6 - Ciclovia Adriatica". Realizzazione di un bicigrill a Canneviè; punti di ristoro;

- BI6 - Ciclovia Adriatica attraversa il territorio del Comune di Codigoro, provenendo dal porto di Goro – zona Taglio della Falce, Torre della Finanza, ponte sul Volano per poi proseguire attraverso la pineta di Volano per i lidi ferraresi. A nord è collegata con BI2 – Ciclovia del Po ed oltre con EuroVelo 8”
- Ex Enaoli – Caprile (in progetto): dall’immobile Ex Enaoli in frazione Pomposa fiancheggia il boschetto Spada per un tratto, fino allo stabilimento Kastamonu, poi utilizza un tratto già realizzato fino all’abitato di Caprile;
- Caprile – Pontelangorino (in progetto);
- Stazione Ferroviaria – Ex Zuccherificio Eridania (in progetto).

## **Pomposa**

Il progetto di riqualificazione di Villa Scalambra e realizzazione del Museo Mater Musicae rappresentano un'iniziativa di grande valore per la valorizzazione culturale e storica dell'Abbazia di Pomposa e del suo territorio. L'intervento si propone di restituire nuova vita a un'area di grande pregio storico, attraverso la creazione di un polo museale dedicato alla musica e alla figura di Guido Monaco, l'ideatore della notazione musicale moderna, che secondo le fonti storiche sviluppò il suo sistema proprio a Pomposa.

**Villa Scalambra**, situata all'interno dell'ex corte rurale, sarà oggetto di un intervento di riqualificazione architettonica e funzionale. L'edificio, di grande rilevanza storica, verrà restaurato rispettando le sue caratteristiche originarie, con un'attenzione particolare al recupero degli elementi decorativi e alla stabilizzazione strutturale. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo spazio espositivo al piano terra, che rappresenterà la nascita della teoria musicale basata sulle regole indicate da Guido d'Arezzo, mentre i piani superiori ospiteranno una scuola di musica, che potrà accogliere studenti e studiosi provenienti da diverse realtà. Inoltre, l'ex magazzino agricolo della corte sarà trasformato in una sala polivalente per attività collettive, rappresentazioni musicali, eventi e convegni, favorendo così un utilizzo dinamico e partecipativo degli spazi.

Il **Museo Mater Musicae** sarà un centro espositivo e interattivo dedicato alla musica e alla sua evoluzione, con un particolare focus sulla figura di Guido Monaco. Il museo avrà una forte vocazione multimediale e didattica, offrendo un percorso espositivo innovativo che combinerà installazioni digitali, esperienze immersive e spazi interattivi, permettendo ai visitatori di comprendere l'importanza della notazione musicale nella storia della cultura europea. Il piano seminterrato di Villa Scalambra sarà destinato all'apprendimento e alla sperimentazione musicale, mentre i piani superiori ospiteranno un'esposizione più convenzionale, sfruttando la posizione privilegiata dell'edificio con affacci panoramici sull'Abbazia di Pomposa.

Il progetto prevede anche la riqualificazione delle **aree esterne**, con la creazione di spazi verdi attrezzati per l'accoglienza dei visitatori e per lo svolgimento di piccoli concerti all'aperto, contribuendo a trasformare l'area in un punto di riferimento per la cultura musicale e il turismo esperienziale. L'accessibilità sarà garantita da nuovi percorsi pedonali e da un sistema di viabilità sostenibile, con particolare attenzione alla mobilità dolce e al collegamento con le ciclovie esistenti.

Il progetto di **riqualificazione del Museo Abbaziale** di Pomposa prevede un completo rinnovamento degli spazi espositivi del Museo Pomposiano, situato all'interno del chiostro dell'abbazia. Verranno sostituiti gli arredi museali, l'illuminazione e le vetrine espositive, migliorando l'organizzazione degli ambienti per consentire una migliore esposizione dei reperti archeologici e una fruizione più immersiva per i visitatori. Particolare attenzione sarà dedicata alla comunicazione museale, con

pannelli informativi e percorsi didattici specificamente pensati per il pubblico scolastico e per i bambini. L'intervento include anche la creazione di una nuova sezione espositiva dedicata agli scavi archeologici degli anni '90, che hanno portato alla luce numerosi reperti dell'antico complesso monastico. Inoltre, si prevede la ricostruzione virtuale di una cella dell'antico dormitorio dei monaci, utilizzando tecnologie immersive per offrire ai visitatori un'esperienza interattiva e didatticamente efficace.

Contestualmente alla riqualificazione del museo, verranno riattivati gli **scavi archeologici** nelle aree immediatamente adiacenti all'abbazia. L'obiettivo principale è l'ampliamento della conoscenza sulle fasi costruttive e sulla funzione di alcuni edifici del complesso, oltre alla verifica della presenza di strutture non ancora documentate. Le indagini archeologiche si concentreranno su un'area di circa 11.000 mq, comprendente il primo chiostro e le pertinenze del Palazzo della Ragione, fino ai terreni collocati a est della zona absidale. Le attività di scavo verranno condotte attraverso rilievi georadar e carotaggi geognostici, con il supporto di droni per la realizzazione di fotopiani georeferenziati. Saranno eseguiti sondaggi di scavo mirati nei punti di maggiore interesse per chiarire la funzione degli edifici individuati e per valutare l'opportunità di un eventuale recupero architettonico.

### **Servizi barca**

Il potenziamento dei servizi barca nel territorio di Codigoro e del Delta del Po rappresenta un elemento chiave per migliorare la navigabilità e l'attrattiva turistica della zona. Attualmente, il Po di Volano è navigabile dal mare fino alla località di Lodigiana, dove una chiusa impedisce il passaggio delle imbarcazioni. Uno degli interventi strategici previsti riguarda proprio il superamento di questa barriera, che consentirebbe di connettere la navigazione del Po di Volano con l'Idrovia Ferrarese, all'altezza di Migliarino, permettendo di raggiungere il mare partendo da Ferrara.

Inoltre, si stanno sviluppando nuovi itinerari fluviali che consentono di esplorare il Parco del Delta del Po attraverso percorsi tematici. Tra questi, si segnalano quelli con partenza da Canneviè, Volano e Goro, che attraversano la foce del Po di Volano e la sacca di Goro, offrendo esperienze immersive tra vivai di vongole e cozze, canneti e aree umide di pregio naturalistico.

## **AMBIENTE**

Il progetto di rigenerazione dell'ex zuccherificio Eridania di Codigoro si inserisce all'interno della strategia territoriale M.A.P.P.I., che mira a trasformare il paesaggio in un'infrastruttura funzionale e sostenibile, motore di sviluppo economico e sociale del territorio. Questo intervento rappresenta un primo passo nella più ampia visione di transizione energetica ed ecologica, attraverso la creazione di spazi multifunzionali dedicati all'innovazione, alla formazione e all'economia circolare.

L'area dello zuccherificio diventerà un polo di riferimento per la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie ambientali, grazie alla collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e l'Università di Ferrara, con particolare attenzione alle facoltà di biologia e agraria. L'obiettivo è creare un sistema autosufficiente dal punto di vista energetico, tramite efficienza energetica, impianti di produzione rinnovabile e sistemi di raccolta e gestione dell'acqua.

## ***Collegamento ciclabile tra la stazione e l'ex zuccherificio***

Nell'ottica di favorire la mobilità sostenibile e l'integrazione tra i vari sistemi di trasporto, è prevista la realizzazione di un percorso ciclabile che collegherà la stazione ferroviaria di Codigoro con l'area dell'ex zuccherificio. Questo tratto, integrato nella rete di ciclovie regionali, garantirà un passaggio sicuro e protetto per ciclisti e pedoni, migliorando la connettività tra il centro urbano e il nuovo polo multifunzionale. Il percorso ciclabile sarà dotato di segnaletica interattiva. La sua integrazione con la velostazione della stazione ferroviaria rafforzerà ulteriormente il ruolo di Codigoro come nodo intermodale. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un approdo sul Po di Volano.

## ***Progetto della piazza e degli spazi esterni***

Un elemento centrale del progetto è la creazione di una grande piazza pubblica nell'area antistante l'ex zuccherificio, concepita come un agorà della socializzazione. Questo spazio sarà progettato per ospitare eventi culturali, attività di formazione, incontri pubblici e iniziative dedicate alla sostenibilità ambientale.

Gli spazi esterni saranno caratterizzati da un'ampia area verde attrezzata, con percorsi pedonali, aree relax e spazi per il coworking all'aperto. La piazza sarà collegata alla Garzaia di Codigoro tramite un passaggio ciclopedonale, creando una continuità tra l'area urbana e l'ambiente naturale retrostante. Inoltre, la riorganizzazione dell'area antistante prevede il riordino del sistema viario e il miglioramento della sicurezza stradale, con l'attraversamento protetto della SP68.

## ***Garzaia e ambiente naturale***

La Garzaia di Codigoro, situata a ridosso dell'ex zuccherificio, è un'area di straordinario valore naturalistico, riconosciuta come Zona di Protezione Speciale (ZPS). Questo ecosistema ospita una delle più importanti colonie di aironi della regione, tra cui aironi cenerini, garzette, nitticore e aironi rossi, rappresentando un sito fondamentale per la biodiversità del Parco del Delta del Po.

Il progetto di rigenerazione prevede la valorizzazione e protezione della Garzaia, con la creazione di percorsi naturalistici, punti di osservazione della fauna e una connessione diretta con gli spazi pubblici del nuovo complesso. L'obiettivo è favorire un turismo sostenibile, offrendo ai visitatori un'esperienza immersiva tra natura e storia industriale, con il coinvolgimento di associazioni ambientali per attività di educazione e sensibilizzazione.

## ***Palazzina dei dirigenti***

Il recupero dell'ex palazzina dei dirigenti rappresenta uno degli elementi chiave del progetto di rigenerazione dell'area. Questo edificio storico, in stato di abbandono da decenni, sarà oggetto di un intervento di restauro conservativo e rifunzionalizzazione, con l'obiettivo di ospitare una mixité funzionale orientata alla formazione, alla ricerca e all'innovazione.

Gli spazi interni saranno suddivisi in:

- Aree per nuove start-up e imprese innovative, con particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente, dell'economia circolare e della gestione delle risorse idriche.
- Spazi di coworking e sale per la formazione, in collaborazione con l'istituto tecnico di Codigoro e universitari per lo sviluppo di percorsi didattici e professionali.
- Un hub per la Comunità Energetica Locale (CER), dove saranno gestiti progetti legati all'autoproduzione energetica e alla sostenibilità.

- Una zona ristorativa e di accoglienza, destinata a eventi, workshop e iniziative culturali.

Il recupero della palazzina avverrà in più fasi: nella prima si interverrà sulla struttura e sugli impianti, mentre nella seconda fase si procederà con l'allestimento degli interni e la definizione delle attività che vi saranno ospitate.

### ***Il magazzino dello zucchero: nuova destinazione e funzioni previste***

Il magazzino dello zucchero, una delle strutture più imponenti del complesso industriale, sarà recuperato e riconvertito in un polo espositivo e divulgativo dedicato alla storia della produzione dello zucchero e alla sua evoluzione nel contesto economico e sociale del territorio.

L'edificio ospiterà: un museo multimediale immersivo, che racconterà la storia dell'industria saccarifera con installazioni interattive, spazi per eventi, conferenze e mostre temporanee, con un focus su tematiche ambientali, energetiche e agroalimentari, un centro di documentazione e archivio storico, destinato alla conservazione di materiali e testimonianze legate alla storia dello zuccherificio, un Tecnopolo.

Il progetto prevede la creazione di un tecnopolo all'interno del complesso, in collaborazione con l'Università di Ferrara e altri enti di ricerca. Questo centro sarà dedicato al trasferimento tecnologico alle imprese, con particolare attenzione ai settori dell'energia, dell'acqua e dell'agricoltura sostenibile. Le principali attività previste nel tecnopolo includono: laboratori di ricerca applicata su energie rinnovabili, economia circolare e innovazione agro-industriale; percorsi di formazione tecnica superiore, con corsi ITS e collaborazioni con il settore privato per favorire l'inserimento lavorativo; spazi per start-up e nuove imprese green, per incentivare l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie legate all'agroalimentare e all'idroeconomia.